

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2020-2021
Denominazione	DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L)
Corso di studio	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA con mutuaione di LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
Crediti formativi	12
Denominazione inglese	CONSTITUTIONAL LAW (A-L)
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Alessandro TORRE	alessandro.torre@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	CFU/ETCS
	Costituzionalistico	Ius 08	12

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	ANNUALE
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari a contenuto specifico

Organizzazione della didattica	
Ore totali	300
Ore di corso	Lezioni frontali: 80 attività integrative e seminariali: 10
Ore di studio individuale	210

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio I semestre e attività didattiche annuali: 5 ottobre 2020 Inizio II semestre: 15 febbraio 2021
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 16 dicembre 2020 Fine II semestre e sospensione attività didattiche annuali: 14 maggio 2021

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	L'insegnamento di Diritto Costituzionale è propedeutico all'intero corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza; lo stesso dicasi per la Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici
Risultati di apprendimento previsti	Sviluppare negli studenti di I anno la conoscenza delle dottrine costituzionalistiche e delle vicende che hanno condotto alla scrittura della Costituzione italiana, mediante una formazione alle categorie

	<p>fondamentali del diritto costituzionale e la promozione di capacità di analisi dell'esperienza costituzionale italiana con riferimento alle garanzie dei diritti fondamentali e all'organizzazione dell'ordinamento della Repubblica, nelle loro evoluzioni e nelle attuali prospettive di trasformazione.</p> <p>La suddivisione in due fasi del corso (annuale) collocate nel I e nel II semestre si propone di dare sviluppo a condizioni di conoscenze/comprendimento dei fondamenti del costituzionalismo declinati, prima di arrivare al dato giuridico, attraverso un itinerario formativo di base comprensivo di dati e riflessioni di carattere storico, filosofico e comparativo, preordinati a condurre gli studenti verso la comprensione dei fondamenti dell'attività costituente in Italia.</p> <p>Lo sviluppo di questa capacità di comprensione, che in un insegnamento annuale inserito nel primo anno di corso trova la sua collocazione più appropriata, è un obiettivo fondamentale sul piano culturale e civile prima ancora che didattico. Prima di entrare nel vivo dei tecnicismi delle altre scienze giuridiche, il confronto con il pensiero costituzionale, l'acquisizione di una coscienza critica in materia e l'avvicinamento a una condizione di prima capacità di collegamento tra conoscenze che potrebbero apparire rigidamente settorializzate trova il suo luogo privilegiato in un corso di Diritto Costituzionale che allo studio manualistico unisca la lettura critica di testi del costituzionalismo. In tal modo un primo accostamento al diritto che passi attraverso la riflessione sulla costituzionalità è prodromico sia alla presa di coscienza dei valori fondamentali che innervano l'intero ordinamento giuridico, rivela la sua propedeuticità rispetto agli insegnamenti dell'intero corso giuridico, ed è cruciale per far sì che gli studenti di primo anno possano acquisire una autonomia di giudizio sul senso della cittadinanza attiva e sulle basi di una cultura civica che non deve mancare nella formazione di qualsiasi operatore del diritto.</p>
--	--

Programma	
<p>CONTENUTI DI INSEGNAMENTO</p>	<p>PARTE 1 DEL CORSO (I semestre):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le basi del diritto costituzionale: analisi delle nozioni di Stato, Governo e Costituzione • Costituzionalismo e Costituzione: teoria generale • Stato e ordinamento giuridico • Forme di Stato e forme di governo: teoria generale • Attività costituente e di revisione costituzionale. • Lo Statuto Albertino: cenni generali • La Costituzione italiana: genesi e struttura • I principi fondamentali. • Diritti e libertà nella scrittura costituzionale • Le fonti del diritto: loro organizzazione multilivello <p>PARTE 2 DEL CORSO (II semestre):</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione costituzionale dello Stato: principi generali • Il Parlamento • Il Governo • Il Presidente della Repubblica • Gli organi ausiliari.

	<ul style="list-style-type: none"> • La Magistratura. • Regioni e governo locale • La giustizia costituzionale • Ordinamento interno e Unione Europea • Progetti di riforma costituzionale e trasformazioni del sistema elettorale • Evoluzioni della costituzione materiale <p>Eventuale organizzazione di seminari intermedi, su temi specifici, volti a verificare il livello di comprensione di categorie costituzionali essenziali.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>Un manuale <u>a scelta</u> tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P.Caretti, U.De Siervo, <i>Diritto costituzionale e pubblico</i>, Torino, Giappichelli, ult.ed. • G.Zagrebel'sky, V.Marcenò, F.Pallante, <i>Lineamenti di diritto costituzionale</i>, Milano, Mondadori, ult.ed. • R.Bin, G.Pitruzzella, <i>Diritto costituzionale</i>, Torino, Giappichelli, ult.ed. <p>In ogni caso si raccomandano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>sistematica consultazione diretta del testo della Costituzione nella sua versione più aggiornata</u> • Il costante aggiornamento, da realizzarsi attraverso la stampa quotidiana e/o periodica e i notiziari radio-televisivi, sulle vicende di portata costituzionale che si verifichino nel periodo del corso • consultazione di singole voci su articoli della Costituzione appositamente elaborate con finalità didattiche: es. da F.Clementi, L. Cuocolo, F. Rosa, G. Vigevani, <i>La Costituzione italiana</i>, 2 voll., (Bologna, Il Mulino, 2018) o altri commentari costituzionali
METODI DIDATTICI	<p>Metodologia didattica tradizionale, sostenuta tuttavia da un intensivo uso del PowerPoint nelle lezioni frontali e da occasionali Seminari di approfondimento.</p>
METODI DI VALUTAZIONE	<p>Nella preparazione all'esame orale non si prevedono colloqui preliminari il cui scopo sia la verifica intermedia della preparazione dello studente, finalizzata o meno all'esonero da parte del programma.</p> <p>Sebbene non prevista in corsi precedenti, non si esclude a priori la possibilità di introdurre una prova intermedia scritta che sia finalizzata all'ammissione all'esame orale.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>L'oralità dell'esame richiede un confronto tra il docente e l'esaminando, il quale preliminarmente a ogni quesito è invitato a individuare gli articoli della Costituzione evocati. In tal modo si può verificare con ragionevole approssimazione quale dimestichezza lo studente abbia maturato con il testo e come sappia orientarsi nella mappa del dettato costituzionale. Il successivo approfondimento del quesito verte su una prima fase di esposizione della questione e successivamente trova sviluppo nella ricerca di senso, nella prospettiva di verificare quale sia la consapevolezza, oltre che della mera giuridicità, della fondamentale "politicità" del dato</p>

	<p>costituzionale.</p> <p>L'esame si articola a partire da tre quesiti, di cui almeno uno avente ad oggetto il commento personale a un principio costituzionale fondamentale o a uno specifico diritto o libertà, o in alternativa un quesito di portata generale su un tema che consenta all'esaminando di seguire un approccio personale alla questione prescelta. Seguono quesiti che richiedono un'analisi più tecnica e più accurati dettagli. Di ogni quesito d'esame si verbalizza sia il contenuto oggettivo, sia la modalità con cui lo studente si è espresso o ha saputo documentare la propria preparazione. Si tende a valorizzare una connotazione essenzialmente colloquiale che aiuti lo studente a non affidarsi al nozionismo e ad orientarsi nel ragionamento costituzionalistico mediante collegamenti trasversali interni al testo costituzionale.</p> <p>La valutazione formale segue il criterio classico dell'attribuzione del voto in trentesimi.</p>
<p>ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA</p>	<p>A tutti gli studenti è riconosciuto il pieno diritto di chiedere e ottenere la tesi nella materia, indipendentemente dal loro curriculum e dal profitto, dalla frequenza al corso o da altre condizioni.</p> <p>Nella determinazione dell'argomento di tesi, previo accurato colloquio-intervista, è tenuto presente in via prioritaria il desiderio dello studente di trattare questioni costituzionali verso cui dimostri o dichiari particolare inclinazione. Nei casi in cui lo studente dichiari di non prediligere alcun tema che possa formare l'oggetto della tesi, e chieda al docente di assegnare ex officio un argomento si raccomanda una pausa di riflessione che conduca a un'opzione consapevole.</p> <p>Gli studenti possono chiedere la tesi scritta nei giorni previsti per il ricevimento, su appuntamento concordato con il docente, previo superamento di almeno il 50% degli esami di profitto, e non meno di dieci mesi prima della data presunta di discussione della tesi, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet:</p> <p>https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi.</p>

--	--